

Pietro De Stefani e Samuele Succetti frequentano il Marco Polo di Colico e si sono distinti nelle apposite olimpiadi Due chiavennaschi sono assi dell'informatica

CHIAVENNA

di **Luigi Cazzani**

(zmr) **Ottime prestazioni
Pietro De Stefani e Sa-**

meuele Succetti, entrambi studenti della VD indirizzo informatica dell'istituto Marco Polo di Colico, ma residenti a Chiavenna alle olimpiadi di informatica. Per De Stefani è arrivata persino una medaglia di bronzo: ha infatti ottenuto un 53° posto su un lotto di partecipanti che alla fase iniziale constava di oltre 15 mila studenti.

Per alcuni ragazzi al momento niente scuola dunque, ma la macchina amministrativa scolastica non si fa spaventare e continua imperterrita per la sua strada, ad esempio con interessanti iniziative come le cosiddette "Olimpiadi Italiane di Informatica". Questa manifestazione, articolata principalmente in tre fasi, è riservata esclusivamente agli studenti delle scuole superiori: nella prima fase (selezione scolastica) gli istituti fanno una prima selezione al loro interno. La seconda è basata su 4 esercizi da risolvere con un programma scritto in qualsiasi linguaggio di programmazione. La terza fase infine, questa a livello nazionale, viene svolta grazie all'ausilio di una macchina virtuale.

Fra le scuole che si sono distinte maggiormente c'è stata sicuramente il Marco Polo di Colico guidato dalla dirigente **Catia Baroncini**. Esso an-

novera fra i suoi corsi di studio anche quello in "Informatica e Telecomunicazioni".

E proprio da questo corso usciranno al termine del corrente anno scolastico Pietro De Stefani e Samuele Succetti. I due giovanissimi sono stati preparati dai docenti **Bianca Petretti** e **Davide Vassena**.

Samuele, lo scorso anno scolastico tu e la tua classe avete partecipato alla prima fase: puoi spiegarci com'è andata?

«La prima fase consisteva in un test logico-matematico e su 26 alunni della nostra classe siamo passati in 8».

Pietro, siete andati oltre le vostre più rosee previsioni oppure in cuor vostro vi aspettavate un riconoscimento così netto?

«Essendo le domande molto simili a quelle dei giochi matematici, ovvero di tipo logico, non ci siamo preparati direttamente per questa prova. Però facendo un indirizzo tecnico informatico se vai bene a scuola e riesci a

prendere buoni voti inizi inevitabilmente a pensare in modo logico».

Samuele, il secondo passaggio è stato l'accesso alla fase territoriale che alla fine è stata svolta molto tempo dopo, il 22 ottobre di quest'anno: come avete fatto a rimanere concentrati per tutto questo tempo?

«In realtà la fase territoriale e il suo

rinvio non ci hanno preoccupato particolarmente. Anzi, il tempo aggiuntivo a disposizione ci ha permesso di maturare ulteriormente».

Pietro, il fatto di aver svolto la prova a distanza ha influito?

«Sì, ha influito in modo positivo. Fare una gara del genere in un ambiente familiare mi ha aiutato molto a concentrarmi e a gestire l'ansia».

Pietro, come ti sei preparato alla fase nazionale e che sensazioni hai provato dopo aver saputo del tuo notevole risultato?

«Per prepararmi alla fase successiva ho seguito il consiglio di **William Lin**, uno statunitense di appena 17 anni che è arrivato tra i primi venti alle olimpiadi internazionali del 2019. Sono sicuramente molto felice e soddisfatto, anche perché penso di essermi guadagnato con l'impegno costante questo risultato».



Samuele Succetti

Pietro De Stefani

